

Flavio Bevacqua ha conseguito nel 2018 la laurea triennale presso l'Università degli Studi di Padova con una tesi dedicata ai legami fra la traduzione greca dell'Antico Testamento (la cosiddetta *Septuaginta*) e gli scritti biologici di Aristotele. Presso il medesimo Ateneo si è laureato con lode nel 2021 in Lettere classiche e Storia antica con una tesi dedicata a una serie di nuovi frammenti dei *Cesti* di Giulio Africano. È attualmente dottorando in filologia classica (Scienze Linguistiche, Filologiche e Letterarie) presso la medesima Università (XXXVII ciclo) e in filosofia antica (Doctorat de recherche en Philosophie) presso Sorbonne Université, grazie a un accordo di cotutela, con una tesi dal titolo: *Le opere del Filosofo Anepigrafo tra alchimia, neoplatonismo e filosofia naturale: edizione critica, traduzione e commento*, supervisionata da L. Bossina (Università degli Studi di Padova) e C. Viano (Sorbonne Université, Centre Léon Robin sur la pensée antique, CNRS, UMR 8061). È stato inoltre borsista di formazione presso l'Istituto Italiano di Studi Filosofici (Napoli) e titolare di una Bourse de recherche presso la Fondation Hardt pour l'étude de l'antiquité classique (Ginevra).

I suoi principali interessi di ricerca vertono sull'edizione di testi, nonché sulla storia della loro tradizione, e sulla trasmissione delle conoscenze filosofiche e scientifiche dall'antichità al mondo bizantino e arabo-islamico fino all'Europa della prima età moderna.